

questo regno di Polonia saria per molte vie di grandissimo incomodo e rovina al regno di Francia; dicendo che, prima, si perdereia un principe tanto valoroso e cattolico, che avria potuto fare con il suo valore e con la sua religione grandissimi beneficj a quella corona; di più, che con la partita sua da quel regno si sariano anco partiti molti dei più valorosi e nobili principi e cavalieri di Francia di parte cattolica, i quali vorranno in tutti i modi seguirlo, non essendo mai stato in Francia principe più amato di lui, nè che avesse più seguito; di maniera che essendosi chiaramente conosciuto che gli Ugonotti sono nemici della corona, quanti più cattolici usciranno dal regno, tanto più contenti saranno quelli, e per conseguenza terranno più travagliata e in timore la Francia. Che, oltre al danno degli umori, vi saria anco quello del danaro che d'anno in anno si caveria dalla Francia per spendersi in Polonia, perchè per il manco d'entrate proprie del re di Polonia e di quei signori che lo seguiriano, bisogneria che se ne mandasse, dove al contrario non si poteva sperare che di Polonia si avesse a portar cosa alcuna nel regno di Francia. Tutte queste cose, con tuttochè non siano di poca considerazione, erano messe innanzi dal cardinale di Lorena, per quel che si crede, più per il suo proprio e particolare interesse, o della casa sua o della sua fazione, che per zelo del bene del regno. Perchè, come sa benissimo la S. V., è stata ed è tuttavia, e se il Signore Iddio non vi rimedia si può creder che sarà sempre, una perpetua inimicizia tra questa casa e quella di Montmorency, le quali tengono in divisione tutto il regno di Francia, ridotto forse principalmente per questa causa in una estrema rovina; perchè quasi ognuno confessa che queste divisioni siano state potente occasione di tutte le guerre civili di Francia. Queste sue fazioni, sia per prudenza della regina madre, oppure per propria inclinazione dei principi fratelli del re, sono state favorite, l'una, che è quella di Guisa, dal presente re di Polonia, e l'altra di Montmorency dal duca d'Alençon, terzo fratello di S. M. Cristianissima. Però non è maraviglia che vedendo il cardinale di Lorena partir di Francia il suo protettore, e restar quello